

Codice A1813C

D.D. 21 settembre 2026, n. 1802

R.D. n. 523/1904, L.R. n. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.. Autorizzazione AIPO N° 460/2025 e Concessione demaniale in sanatoria relativa al mantenimento di scarico da sfioratore, in Comune di Carema (TO), recapitante nel Fiume Dora Baltea. Pratica : TOSC7216 Richiedente: Macello Piemonte Nord S.r.L. (Codice soggetto 385157) Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 436,00 (Cap. 64730/2026)



ATTO DD 1802/A1813C/2026

DEL 21/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. n. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.. Autorizzazione AIPO N° 460/2025 e Concessione demaniale in sanatoria relativa al mantenimento di scarico da sfioratore, in Comune di Carema (TO), recapitante nel Fiume Dora Baltea. Pratica : TOSC7216
Richiedente: Macello Piemonte Nord S.r.L. (Codice soggetto 385157)
Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 436,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 436,00 (Cap. 442030/2026).

In data 12/02/2026 con nota prot. 7412/2026A1800A, la Soc. Macello Piemonte Nord S.r.L., Partita 10924840019 - con sede in Carema (TO), in Via Nazionale n. 13 CAP 10010, ha presentato domanda di autorizzazione e concessione demaniale in sanatoria relativa al mantenimento di scarico da sfioratore, in acciaio, di diametro 500 mm, in Comune di Carema (TO), recapitante nel Fiume Dora Baltea, così come evidenziato nella documentazione tecnica allegata alla domanda stessa.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Eraldo Pellegrino costituiti, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Planimetria di inquadramento e catastale, elaborato di dettaglio dello scarico (profilo, pianta e sezione di dettaglio), relazione tecnica illustrativa, relazione di compatibilità idraulica e documentazione fotografica.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16.12.2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 8760 del 18/02/2026 nei confronti della Soc. Macello Piemonte Nord S.r.L.

Contestualmente è stato richiesto all'AIPo il Nulla Osta idraulico di competenza in merito allo scarico oggetto del presente provvedimento.

A seguito dell'esame degli atti progettuali l'opera di cui all'oggetto è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

L'AIPo ha rilasciato il Nulla Osta idraulico di competenza con prescrizioni con nota prot. n. 20388 del 26/06/2026 (pervenuto in data 30/06/2026 prot. n. 29833/A1813C) allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare il deposito cauzionale ed il canone/rateo nell'esercizio **2026**, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Il canone annuo è determinato in **Euro 218,00** (Euro duecentodiciotto/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17 dicembre 2018, aggiornata con **D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024**

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a **€. 50,00** a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile **519/2026 capitolo 31225 per anno 2026**

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che la Società Macello Piemonte Nord S.r.L. (Codice soggetto **385157**) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA;

Verificato che la società Macello Piemonte Nord S.r.L. (Codice soggetto **385157**) deve corrispondere nell'esercizio 2026, l'importo totale di **Euro 3.235,82** (Euro tremiladuecentotrentacinque/00) , di cui:

- **Euro 436,00** dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- **Euro 73,00** dovuti a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso
- **Euro 2.726,82** dovuti a titolo di indennizzi pregressi pari all'importo del canone concessorio calcolato sulla base della tabella canoni vigente, maggiorato del 30%

Ritenuto:

- di accertare l'importo di **Euro 436,00** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, dovuti dalla Società Macello Piemonte Nord S.r.L.

- di impegnare, a favore della Società Macello Piemonte Nord S.r.L. (Codice soggetto **385157**) la somma di Euro **Euro 436,00** sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

- l'importo di **Euro 73,00** dovuto a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. **516/2026** del Capitolo 30555 del del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, (Codice Beneficiario n. 128705)

- l'importo di **Euro 2.726,82** dovuto a titolo di indennizzi pregressi pari all'importo del canone concessorio calcolato sulla base della tabella canoni vigente, maggiorato de 30%, verrà incassato sull'accertamento n. **516/2026** del Capitolo 30555 del del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, (Codice Beneficiario n. 128705)

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi **Euro 3.235,82** riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla società Macello Piemonte Nord S.r.L. (Codice soggetto **385157**) di cui **Euro 436,00** a titolo di deposito cauzionale ed **Euro 73,00** a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso e - **Euro 2.726,82 dovuti a titolo di indennizzi pregressi** , a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la **D.D. n. 2610/A1801B/2025**, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti;

Alla Società Macello Piemonte Nord S.r.L. (Codice soggetto **385157**) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini previsti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento 10/R/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica

regionale competente;

- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2002 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- Visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Visto il Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- Visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";
- DGR 3-2182/2026/XII - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;
- Legge Regionale del 05 agosto 2026, n° 17 "Assestamento al Bilancio di previsione Finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- DGR 11-2973 del 7 agosto 2026 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n° 17 "Assestamento al Bilancio di previsione Finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

determina

di concedere alla **Società Macello Piemonte Nord S.r.L.** l'occupazione dell'area demaniale per il mantenimento di scarico da sfioratore, in Comune di Carema (TO), recapitante nel Fiume Dora Baltea secondo quanto stabilito nel Nulla Osta rilasciato da AIPo con nota prot. n. 20338 del 26/06/2026 (pervenuto in data 30/06/2026 prot. n. 29833/A1813C) allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire:

- a. la decorrenza delle concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, il mancato versamento del deposito cauzionale entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione delle concessioni;
- c. la durata della concessione in **anni 30** fino al **31.12.2056**, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nella presente Determinazione;
- d. che il canone annuo, fissato in **Euro 218,00** è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;

di accertare l'importo di **Euro 436,00** dovuto dalla Società Macello Piemonte Nord S.r.L. (Codice soggetto **385157**) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 , la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di impegnare l'importo di **Euro 436,00** a favore della Società Macello Piemonte Nord S.r.L. (Codice soggetto **385157**) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

di incassare la somma di **Euro 73,00** dovuta dalla Società Macello Piemonte Nord S.r.L. (Codice soggetto **385157**), a titolo di rateo canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. **516/2026** del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 , (cod. n. 128705);

di incassare la somma di **Euro 2.726,82 dovuti a titolo di indennizzi pregressi** dovuta dalla Società Macello Piemonte Nord S.r.L. (Codice soggetto **385157**), sull'accertamento n. **516/2026** del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 , (cod. n. 128705);

di dare atto che l'importo di Euro **€ 50,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data **10/02/2026**.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Carlo Fiore
Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. parere_AIPO_460_2025.pdf
2. TOSC7216_Schema_disciplinare_Macello_Piemonte_Nord.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Spett.^{le}

Regione Piemonte
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,
trasporti e logistica
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Macello Piemonte Nord S.r.l.
mpncarema@legalmail.it
c.o. Studio P&G Ingegneria Architettura
c.a. Ing. Eraldo Pellegrino
eraldo.pellegrino@ingpec.eu

e, p.c.

Città Metropolitana di Torino
Dipartimento ambiente e sviluppo sostenibile
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
c.a. ing. Marco Poggio

Comune di Carema
comune.carema@pec.comune.carema.to.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20_02

Oggetto: Fiume Dora Baltea – Concessione servitù per manufatti per lo scarico di acque di fabbricato esistente (destinato a macello di carni bovine) sito in Via Nazionale 13 a Carema (TO) – Proprietà “Macello Piemonte Nord S.r.l.” – Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per scarico fognario (acque bianche) nel fiume Dora Baltea (aree censite a C.T. Fg. 19 Nrr. 462 et 498).
Autorizzazione idraulica e concessione demaniale (TO/SC/7216) per «Mantenimento di un manufatto di scarico da sfioratore nel Fiume Dora Baltea, in Comune di Carema (TO)».
Comunicazione di avvio del procedimento (Legge n. 241/1990 art. 7, L.R. 18/05/2004, n. 12 e s.m.i. e R.R. n. 10/2022 art. 7) e richiesta nulla osta di competenza (Regolamento n.10/2022 art.9).
Pratica AIPo n. 460/2025A (da citare nelle risposte)

IB/MG/gm

1

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

VISTO il R.D. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la richiesta della Regione Piemonte Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino, prot. n. 8760 del 18.02.2026, ricevuta in pari data al prot. A.I.Po n. 5098;

VISTA la richiesta del Macello Piemonte Nord S.r.l. del 09.06.2026, ricevuta al prot. A.I.Po n. 18113 del 10.06.2026 relativa all'installazione della clapet;

VISTA la richiesta del Macello Piemonte Nord S.r.l. del 23.06.2026, ricevuta in pari data al prot. A.I.Po n. 19652 relativa alla risagomatura del fosso ad integrazione della precedente nota;

VISTI gli elaborati progettuali relativi a "Concessione servitù per manufatti per lo scarico di acque di fabbrica destinato a macello con relativi uffici e servizi sito in Via Nazionale n. 13 a Carema (TO)" dell'aprile-maggio 2026 alla firma dell'ing. Eraldo Pellegrino dello Studio P&G Ingegneria Architettura di Torino;

per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;
2. dovrà essere trasmessa, congiuntamente all'avviso di fine lavori, opportuna documentazione as-built e fotografica attestante le lavorazioni eseguite;
3. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi in alveo, trasportare materiali inerti al di fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
4. è obbligo del richiedente conferire eventuali materiali di risulta in discariche autorizzate;
5. la valvola clapet di non ritorno installata e la paratoia esistente dovranno essere mantenute in perfetto stato di manutenzione ed efficienza con controlli periodici del funzionamento da eseguirsi almeno due volte all'anno prima dei periodi di piene primaverili ed autunnali;
6. la responsabilità della gestione della paratoia resta in ogni caso in capo al richiedente che dovrà occuparsi della sua gestione in caso di evento di piena del Fiume Dora Baltea;
7. l'accesso e l'utilizzo delle aree dovranno essere interdetti in caso di allertamento per eventi meteorologici avversi, che possano determinarne l'allagamento; l'opera in argomento dovrà essere inserito nel Piano d'Emergenza di protezione civile del Comune e dovranno essere previste

specifiche procedure atte a garantire la sicurezza dei potenziali fruitori delle aree in oggetto e l'interdizione al transito in caso di rischio idraulico;

8. sia garantito al personale di questo Ufficio, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, l'accesso alle aree demaniali e alle relative pertinenze idrauliche demaniali, e sia sempre garantito, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
9. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del fiume Dora Baltea;
10. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici;
11. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
12. la società richiedente terrà l'Agenzia ed i suoi funzionari indenni e sollevati da qualsiasi reclamo, pretesa o molestia che fosse avanzata da terzi in dipendenza del presente benestare, per danni, lesioni di diritti e per qualsiasi motivo, non esclusi gli eventi di piena;
13. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;
14. rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del Fiume Dora Baltea dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta

automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00029833 del 30/06/2026



REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOSC7216 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione demaniale in sanatoria relativa al mantenimento di scarico da sfioratore, in Comune di Carema (TO), recapitante nel Fiume Dora Baltea ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: **Soc. Macello Piemonte Nord S.r.L.**, Partita 10924840019 - con sede in Carema (TO), in Via Nazionale n. 13

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale in sanatoria relativa al mantenimento di scarico da sfioratore, in Comune di Carema (TO), recapitante nel Fiume Dora Baltea, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione, pertanto l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n. del che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2056**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E'

fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 218,00 .

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della Concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori al 30 giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6

Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il Concessionario ha prestato cauzione a favore della Regione Piemonte .

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la propria sede. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Ing. Roberto Crivelli

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

() Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005*